

PEEP/VINGONE E ITALPOSTE

Borgi anticipa la risposta alla petizione che stanno preparando i proprietari

## «Ulteriori sconti? Li abbiamo già fatti»

Peep Vingone e Italposte, i prezzi dei terreni restano quelli indicati. Dopo le proteste dei proprietari, che stanno raccogliendo le firme per chiedere prezzi più bassi per la cessione dei terreni in diritto di superficie, arriva la risposta dell'assessore Borgi.

«I prezzi dei terreni - ha detto l'assessore al patrimonio - vengono determinati in base alla legge. Non potrebbe essere altrimenti; dal momento che un computo diverso ci porterebbe ad accertamenti, potendosi configurare un danno erariale. Dove l'amministrazione ha avuto facoltà di ridurre questa spesa, è stato sulla percentuale di sconto, passata dal 30 al 50%. Una riduzione limite, oltre la quale non scenderemo».

Dopo la decisione dell'amministrazione di mettere in vendita le aree concesse in

diritto di superficie per la realizzazione dei due peep, i proprietari degli appartamenti hanno costituito un comitato spontaneo e stanno raccogliendo le firme per la rideterminazione del prezzo di acquisto. Nell'atto si chiede al sindaco di riconsiderare il prezzo di cessione del diritto di superficie, «dandogli valore di prezzo politico e non, come ora, il valore che può dare qualsiasi agenzia immobiliare».

«Posso anche comprendere le motivazioni addotte dai cittadini - ha concluso l'assessore Borgi - ma queste non possono mettere l'amministrazione in contrasto con la legge». Recentemente il comune aveva riaperto i termini per la cessione dei terreni per quanto riguarda l'Italposte con le stesse condizioni previste per la Socet, ossia lo sconto del 50%

sul dovuto per chi aderisce con unica soluzione entro il termine prefissato. Attualmente l'adesione è stata davvero bassa: 15 persone su 300 proprietari alla Socet, 8 su 100 durante la prima cessione all'Italposte, avvenuta nel 2004. Secondo i calcoli degli uffici, il prezzo da pagare per acquistare il terreno, oscilla tra 5 e 10mila euro, a seconda della superficie. Acquistando entro il termine indicato da una delibera che sarà all'approvazione della giunta, si potrà beneficiare della riduzione.

Oltretutto, in caso di eventuale cessione o affitto dell'immobile, non ci sarebbero più le 'forche caudine' dell'autorizzazione comunale. Sulle case in diritto di superficie infatti, il comune resta sempre «controllore» di ogni atto sull'immobile posto in essere dal proprietario.

**Fabrizio Morviducci**



**GIANNI BORGHI**  
Secondo  
l'assessore le  
cifre da pagare  
non sono  
esose però  
permettono  
di entrare in  
possesso  
del 100%  
della casa